La Scelta Perfetta e il Voto Duale: un Nuovo Paradigma per Decisioni Democratiche

Emanuele Nusca

31 Marzo 2025

Abstract

"La Scelta Perfetta e il Voto Duale" (LSP/VD) è un metodo di voto innovativo che consente a gruppi di individui di prendere decisioni collettive in modo innovativo, semplice, partecipativo e rappresentativo, utilizzando solo carta e penna. Sviluppato a partire dal 2012 e testato in decine di eventi e occasioni diverse, dal vivo e online, LSP/VD combina una preferenza positiva e una negativa nel voto di ogni elettore, producendo una "scelta perfetta" che riflette meglio le preferenze collettive rispetto ai sistemi tradizionali. Questo paper descrive il metodo, ne dimostra l'applicazione pratica e analizza i risultati empirici, evidenziandone la validità, l'accessibilità e il potenziale impatto sulla democrazia. Pur menzionando sviluppi digitali come il bot e l'integrazione con blockchain, l'enfasi è posta sull'esecuzione manuale, mostrando che LSP/VD può essere adottato ovunque, con strumenti minimi, per decisioni più consapevoli e inclusive.

1 Introduzione

Nel mondo contemporaneo, prendere decisioni collettive è diventato un compito sempre più complesso, in qualsiasi contesto: familiare, sociale, lavorativo, politico, o anche semplicemente ricreativo. Che si tratti di scegliere una proposta in una riunione condominiale, deliberare in un'assemblea cittadina, oppure decidere dove andare a cena tra amici, ogni gruppo si trova spesso a dover convergere verso una scelta condivisa partendo da preferenze diverse. Eppure, gli strumenti utilizzati per prendere queste decisioni sono spesso rudimentali, inefficaci o incapaci di rappresentare la reale volontà dei partecipanti.

Tra questi strumenti, il voto classico a scelta singola – anche detto "voto solo-positivo" – è il più diffuso, ma anche il più limitato. Utilizzabile per referendum, sondaggi sui social, elezioni politiche o decisioni interne ad associazioni, questo sistema costringe ogni partecipante a esprimere soltanto una preferenza positiva, senza possibilità di indicare ciò che non vuole o ciò che ritiene dannoso. Ne derivano spesso risultati distorti, polarizzati o semplicemente non rappresentativi.

In questo scenario nasce "La Scelta Perfetta e il Voto Duale" (LSP/VD), un metodo decisionale universale, accessibile e già applicato con successo in decine di contesti diversi, che consente a qualsiasi gruppo – di qualsiasi dimensione e natura – di arrivare rapidamente a una scelta condivisa, chiara e ragionata, semplicemente usando carta e penna.

Il metodo si fonda su una logica duale del voto, dove ogni partecipante esprime non solo una preferenza positiva (+1), ma anche una negativa (-1), obbligatoriamente e su

opzioni diverse. Questo meccanismo arricchisce l'informazione trasmessa da ogni singolo voto, e consente di ridurre significativamente le ambiguità e le situazioni di stallo (es. pareggi o polarizzazioni non risolutive), fornendo al gruppo un risultato sintetico, comprensibile e rappresentativo, chiamato appunto "scelta perfetta".

LSP è stato ideato nel 2011 e ha attraversato un lungo percorso di codifica, test e validazione empirica. Centinaia di persone, in decine di contesti differenti – da piccoli gruppi locali a incontri con oltre 200 partecipanti online – hanno avuto modo di applicarlo con soddisfazione, arrivando sempre a una decisione funzionale e condivisa.

L'obiettivo di questo paper è fornire una descrizione formale e operativa del metodo, spiegandone le regole fondamentali, il processo di attuazione, e illustrandone i vantaggi rispetto ai modelli tradizionali. Pur esistendo implementazioni digitali attive (siti web, bot Telegram, versioni blockchain), l'attenzione sarà rivolta in modo prioritario alla forma più accessibile del metodo: quella realizzabile con carta e penna, alla portata di qualsiasi gruppo umano motivato a decidere in modo equo, chiaro e autonomo.

Nel corso dei capitoli successivi, verranno presentati:

- il contesto e la motivazione alla base del metodo;
- la definizione e la logica del Voto Duale;
- la procedura pratica per effettuare una Scelta Perfetta;
- esempi concreti e comparativi con sistemi tradizionali;
- modalità di attuazione anche senza tecnologie;
- casi reali ed evidenze sperimentali;
- riflessioni su limiti, potenzialità e prospettive future.

Con questo contributo, si intende non solo documentare scientificamente un metodo già attivo, ma offrire una guida concreta e replicabile per chiunque voglia riportare le decisioni collettive alla loro essenza: un atto consapevole, condiviso e responsabile.

2 Contesto e Motivazione

2.1 Origine del metodo

"La Scelta Perfetta e il Voto Duale" nasce da un'intuizione originale ricevuta nel dicembre 2011 dall'autore di questo lavoro, durante un periodo di intensa riflessione esistenziale, culturale e politica. L'idea iniziale – che avrebbe poi dato vita a un metodo strutturato, formalizzato e sperimentato in contesti reali – si basava su una comprensione profonda del concetto di dualità: ogni scelta implica necessariamente una preferenza, ma anche un rifiuto.

Questa intuizione si è rivelata fertile perché rispondeva in modo semplice e diretto a un bisogno universale: come possiamo esprimere, in un processo decisionale, non solo ciò che vogliamo, ma anche ciò che non vogliamo?

Da quel momento, l'autore ha progressivamente distillato il metodo, codificandolo in un sistema replicabile che unisce rigore logico, applicabilità universale e accessibilità pratica. Dal 2017 è stato reso disponibile gratuitamente online per tutti gli italiani tramite

il sito `www.lasceltaperfetta.it`, con manuale multilingua, esempi guidati e strumenti sperimentali. Parallelamente, sono stati condotti numerosi test e incontri pubblici in tutta Italia e in via telematica, con risultati chiari e condivisi.

Sebbene il metodo sia nato da una riflessione sul senso della partecipazione politica e collettiva, la sua struttura è talmente essenziale e generalizzabile da risultare applicabile a ogni ambito decisionale umano: dalla gestione familiare o scolastica, fino alla selezione di progetti comunitari, strategie aziendali, preferenze culturali o semplici sondaggi d'opinione.

2.2 Problemi dei sistemi attuali

I sistemi di voto tradizionali, adottati nella maggior parte dei contesti formali e informali, si fondano su una logica unidirezionale: il votante può indicare una sola opzione preferita tra quelle disponibili. Questo "voto solo-positivo" ha alcune caratteristiche note:

- obbliga il votante a ignorare o omettere tutte le altre opzioni;
- non permette di esprimere disaccordo o rifiuto verso una proposta;
- non tiene conto del livello di intensità delle preferenze;
- può generare risultati fuorvianti in presenza di molti candidati o alternative simili.

Uno dei principali limiti di questi sistemi è l'incapacità di rappresentare il dissenso in modo strutturato. In altre parole, due votanti che odiano una proposta e scelgono diversamente, potrebbero non riuscire a impedirne l'adozione, se quella proposta ha una minoranza silenziosa a favore.

Inoltre, quando più opzioni sono in campo, il voto singolo può portare a risultati paradossali: vincitori con bassa approvazione generale, situazioni di stallo, o meccanismi strategici di voto (come il "voto utile" o il "turarsi il naso").

Altri sistemi, come il voto a preferenza multipla o il voto ponderato, tentano di superare questi problemi, ma introducono complessità operative, ambiguità interpretative o barriere cognitive, rendendoli difficilmente applicabili nei contesti quotidiani.

In questo scenario, "La Scelta Perfetta e il Voto Duale" si propone come un'alternativa naturale, accessibile e già operativa, capace di restituire ai gruppi la possibilità di decidere con maggiore chiarezza, trasparenza e rappresentatività, senza complicare inutilmente il processo.

3 Fondamenti del Metodo: Cos'è una Scelta Perfetta (SP)

Definizione generale

Una **Scelta Perfetta** (SP) è un processo decisionale collettivo che si svolge secondo regole semplici ma rigorose, finalizzato a ottenere una sintesi chiara e condivisa delle preferenze di un gruppo. Il suo obiettivo è generare un risultato che rifletta simultaneamente:

- ciò che i partecipanti desiderano (*preferenza positiva*);
- ciò che i partecipanti vogliono evitare (*preferenza negativa*).

La SP si compie attraverso l'utilizzo del **Voto Duale** (VD), un sistema in cui ogni partecipante attribuisce due valori distinti:

- un **+1** all'opzione che ritiene migliore;
- un **-1** all'opzione che ritiene peggiore.

Questi valori devono essere assegnati obbligatoriamente a *due opzioni diverse*. Un voto che assegna entrambi i valori alla stessa proposta, o che lascia una parte non espressa, è considerato nullo.

Un Voto Duale, una vota espresso, avrà assegnato i suoi VALORI ENERGETICI differenti ad opzioni differenti, pertanto, nell'analisi dei risultati non si parlerà più di voto, ma di QUANTI DI ENERGIA ricevuta da ogni opzione. Praticamente la nomenclatura post-voto vorrà che: **un Voto Duale sarà stato scomposto e applicato sulle opzioni diverse come 1 Quanto di Energia Positiva e 1 Quanto di Energia Negativa.**

Condizioni fondamentali

Perché una Scelta Perfetta possa essere validamente applicata, devono sussistere due condizioni minime:

1. **Almeno 3 partecipanti votanti.**
2. **Almeno 3 opzioni tra cui scegliere.**

La ragione è matematica e logica: con 2 votanti o 2 opzioni, le dinamiche risultano simmetriche e si annulla la capacità del voto duale di fornire discriminazione informativa. In questi casi, si ricade nei limiti tipici del voto maggioritario semplice.

La regola della pluralità

Ogni opzione deve essere proposta da almeno un membro del gruppo, il quale necessariamente le attribuirà il proprio voto positivo (+1). Questo garantisce che ogni proposta in votazione sia *voluta da qualcuno*, evitando che opzioni non supportate siano votate solo per esclusione o strategia.

Non è richiesto che ogni votante proponga una propria opzione, ma ogni opzione deve avere almeno un sostenitore attivo.

Il concetto di "Perfezione"

Il termine "Scelta Perfetta" non va inteso in senso assoluto o dogmatico, bensì come *perfetta nel suo equilibrio informativo*. L'output finale rappresenta infatti la convergenza simultanea:

- delle forze attrattive (consensi positivi);
- delle forze repulsive (rifiuti espressi negativamente).

Questo doppio asse di valutazione consente al sistema di produrre un risultato che rispecchia più fedelmente la volontà complessiva del gruppo, anche quando le preferenze sono distribuite in modo non uniforme.

In tal senso, la SP si configura come un'operazione **equilibrata, trasparente e sintetica**, capace di restituire una decisione condivisa con maggiore affidabilità rispetto ai metodi classici, pur mantenendo una soglia di accessibilità estremamente bassa: bastano carta, penna, un facilitatore neutrale, e le regole chiare che verranno descritte nel capitolo successivo.

Le cinque Energie della Scelta Perfetta

Alla fine di ogni Scelta Perfetta, i dati raccolti dai Voti Duali vengono trasformati in informazioni energetiche, attribuite a ciascuna opzione. Ogni opzione viene considerata come un contenitore che ha ricevuto due tipi di input grezzi: i voti positivi (+1) e i voti negativi (-1), da parte dei partecipanti.

Da questi dati primordiali si derivano, con semplici operazioni aritmetiche, cinque grandezze fondamentali:

1. **Energia Positiva (P)**: il numero di voti +1 ricevuti da una proposta;
2. **Energia Negativa (N)**: il numero di voti -1 ricevuti dalla stessa proposta;
3. **Energia Totale (T)**: somma del valore assoluto delle due precedenti.

$$T = |P| + |N|$$

4. **Energia Perfetta (X)**: somma algebrica dei voti ricevuti.

$$X = P + N$$

5. **Energia Neutra (Y)**: la parte di energia che non ha prodotto polarizzazione.

$$Y = T - |X|$$

Queste cinque misure forniscono un quadro completo, quantitativo e qualitativo, della performance di ciascuna proposta nella votazione, in perfetta correlazione con le altre e il "Tutto Energetico" della intera votazione.

Interpretazione

- L'Energia Positiva rappresenta il sostegno diretto all'opzione;
- L'Energia Negativa rappresenta il rifiuto espresso;
- L'Energia Totale indica il livello di attenzione ricevuto dall'opzione, il totale delle forze raccolte dalla proposta, può idealmente rappresentare il suo "peso gravitazionele";
- L'Energia Perfetta rappresenta la tendenza complessiva dell'opzione nel segno (positivo o negativo) e di forza di spinta (una certa quantità o zero);
- L'Energia Neutra rappresenta la parte di energia dispersa in contrasti interni alla proposta. Questo parametro mostra il livello di divergenze o guerre interne alle forze di quella proposta e possono idealmente rappresentare una "zavorra cinetica".

Queste metriche permettono anche analisi più profonde:

- confronti tra opzioni con simili valori totali ma polarità opposta;
- rilevazione di proposte neutre, divisive, o largamente condivise;
- ordinamento non solo per vincitore, ma anche per comprensione del clima del gruppo.

Nei capitoli successivi verranno fornite tabelle standard per eseguire questi calcoli anche su carta, e verranno mostrati casi studio con risultati reali.

4 Il Processo di Votazione: Fasi di una Scelta Perfetta

Il metodo della Scelta Perfetta si articola in quattro fasi principali, ognuna delle quali è necessaria per garantire coerenza, partecipazione e trasparenza. Ogni fase è semplice da eseguire, ma richiede attenzione e facilitazione attenta da parte di chi guida il processo. La durata di una SP può variare enormemente a seconda del contesto specifico in cui viene applicata: un gruppo esperto nel metodo e con le idee chiare in merito all'oggetto della scelta può concludere una SP in pochi minuti nel proprio collettivo.

4.1 Fase 1 – Analisi del problema collettivo

Ogni SP nasce da un'esigenza decisionale condivisa. Il gruppo, fisico o virtuale, deve individuare un problema, una questione o una scelta da effettuare. Questa fase è dedicata alla:

- **condivisione del contesto**,
- **formulazione chiara del problema**,
- **raccolta preliminare di opinioni**.

Il ruolo del facilitatore è qui fondamentale: deve aiutare il gruppo a mantenere il focus, garantendo che tutti i partecipanti comprendano esattamente l'oggetto della decisione.

4.2 Fase 2 – Raccolta delle proposte dal gruppo

Una volta compreso e formulato il problema, si passa alla fase propositiva. Ogni partecipante è libero di avanzare una proposta concreta per risolvere o affrontare la questione posta. Le regole sono:

- ogni proposta deve essere chiara, possibile, realizzabile, praticabile;
- ogni proposta deve avere almeno un proponente e questi sarà anche il suo "unico sicuro votante";
- ogni proponente è karmicamente obbligato ad assegnare la parte positiva del proprio Voto Duale alla proposta avanzata;

- ogni proposta deve avere il suo proponente, ogni proponente può portare in votazione solo una proposta;
- non vi è un numero massimo di proposte, tuttavia il numero delle proposte avanzate in una SP non può mai superare il numero dei votanti, poichè ogni proposta "lega a se" il voto del suo proponente.

Tutte le proposte vengono verbalizzate, numerate e condivise con il gruppo.

4.3 Fase 3 – Costruzione della scheda e attribuzione del Voto Duale

Viene quindi preparata una **scheda di voto** con l'elenco numerato delle opzioni. A questo punto ogni votante deve esprimere il proprio **Voto Duale**, attribuendo:

- un **+1** (positivo) all'opzione che preferisce;
- un **-1** (negativo) all'opzione che ritiene peggiore;
- le due valutazioni devono essere assegnate a opzioni diverse, logicamente in concorrenza.

Sono considerati **nulli**:

- i voti duali assegnati alla stessa opzione;
- i voti incompleti (es. solo +1 o solo -1);
- le schede illeggibili o non coerenti con il numero di opzioni.

  I sistemi digitali possono essere facilmente programmati per prevenire totalmente l'assegnazione di voti nulli impedendo l'inoltro del voto se la compilazione fornisce stati logici non accettati dal software come input o considerati invalidi o falsi.

Nota: Il VD può essere espresso in qualsiasi modo: anonimo o palese o ibrido, a seconda del contesto. Ogni SP sarà modellata nelle sue politiche intrinseche dal gruppo che la esegue secondo le proprie necessità. Questo paper si limita ad illustrare il funzionamento scientifico e le regole matematiche "set in stone" di questo unico sistema. La scelta delle tempistiche di esecuzione di una SP è altresì argomento politico del gruppo, pertanto ogni SP sarà scandita nei tempi dal programma deciso dal gruppo stesso. I sistemi digitali permettono la calendarizzazione e la pubblicazione degli step di ogni SP in fase di creazione ed esecuzione.

4.4 Fase 4 – Calcolo e verifica del risultato

I voti vengono raccolti in una tabella che illustrerà inizialmente i due VALORI ENERGETICI raccolti da ciascuna opzione:

- **ogni +1 vale 1 Quanto di Energia Positiva**;
- **ogni -1 vale 1 Quanto di Energia Negativa**.

Al termine della fase di voto ogni opzione avrà un quantitativo di energia negativa totale pari o superiore a zero e un quantitativo di energia positiva totale pari o superiore ad 1.

A partire dai dati grezzi raccolti (Energia Positiva e Negativa), si costruisce una seconda tabella di riepilogo contenente tutte le cinque Energie per ciascuna opzione, come descritto nella sezione precedente.

- **Energia Totale (T)**: indica il numero complessivo di voti (positivi e negativi) ricevuti da una proposta. Rappresenta il livello di coinvolgimento generale e attenzione ricevuta.

$$T = P + |N|$$

- **Energia Perfetta (X)**: è la somma algebrica tra voti positivi e negativi ricevuti dalla proposta. Indica la direzione netta verso cui tende la proposta: positiva (accettazione), negativa (rifiuto), o neutra (equilibrio).

$$X = P + N$$

- **Energia Neutra (Y)**: rappresenta l'energia che si è annullata nel conflitto interno tra sostegni e rifiuti. Più Y è alto, più l'opzione ha suscitato una divisione interna tra i votanti.

$$Y = T - |X|$$

Questa tabella fornisce una fotografia energetica completa della votazione e permette un'analisi profonda non solo del risultato finale, ma anche del "clima" del gruppo. Le informazioni contenute possono essere usate per:

- stilare una graduatoria basata sull'Energia Perfetta (X);
- valutare la legittimità del consenso in base all'Energia Totale (T);
- rilevare situazioni di forte conflitto o spaccatura (valori elevati di Y);
- identificare opzioni con forte polarità positiva ma bassa resistenza.

Interpretazione complessiva

- L'opzione "vincente" è quella con il valore positivo più alto di Energia Perfetta (X);
- L'Energia Totale (T) mostra quanto l'opzione sia stata presa in considerazione, anche se il risultato netto può essere neutro o negativo;
- L'Energia Neutra (Y) può essere usata come indice di conflitto interno: opzioni con alto Y hanno diviso i votanti, anche se risultano vincitrici;
- In caso di pareggi in X, si può usare T come discriminante secondario; in caso di ulteriore pareggio, è legittimo ripetere la SP solo sulle opzioni in parità.

Questo approccio permette una lettura stratificata dei risultati e apre la porta a nuove modalità di gestione dei processi decisionali, basati non solo sulla conta finale, ma sull'intelligenza collettiva espressa in forma energetica.

Nei prossimi capitoli verranno mostrati esempi applicativi concreti e tabelle-tipo per l'esecuzione manuale di una SP completa.

5 Esempio Applicato: Scelta Perfetta con 3 Votanti e 3 Opzioni

Per comprendere la profondità e la potenza informativa del metodo della Scelta Perfetta, è utile partire da un esempio minimo ma completo: tre votanti (A, B, C) devono scegliere tra tre opzioni (P1, P2, P3), ciascuna proposta da uno dei tre.

Scenario tradizionale (voto solo-positivo)

Nel sistema tradizionale ogni votante può esprimere una sola preferenza. Naturalmente:

- A vota per P1 (la propria);
- B vota per P2;
- C vota per P3.

Risultato: pareggio perfetto 1-1-1. Il sistema non fornisce alcun criterio per risolvere la situazione. La scelta è bloccata.

Scenario LSP (La Scelta Perfetta con Voto Duale)

Nel metodo della Scelta Perfetta, ogni partecipante vota:

- un **+1** per la propria proposta;
- un **-1** per una delle due rimanenti (a libera scelta).

Questa libertà di scelta del voto negativo genera diverse possibili configurazioni: precisamente 8 combinazioni valide in totale.

Risultati delle combinazioni possibili

L'analisi combinatoria mostra quanto segue:

- **6 combinazioni su 8** producono un vincitore unico, cioè una proposta con un valore di *Energia Perfetta* (X) superiore alle altre;
- **2 combinazioni su 8** producono un pareggio netto tra tutte le opzioni.

Osservazioni chiave

- LSP consente una gamma di risultati molto più ampia rispetto al sistema tradizionale;
- anche a parità di +1 (tutti danno un +1 alla propria proposta), la distribuzione strategica dei -1 modifica il risultato complessivo;
- il Voto Duale, pur vincolato da regole chiare, offre uno spazio di azione molto più espressivo per i votanti;
- i casi di pareggio non sono strutturali ma marginali (25% dei casi), e soprattutto riconoscibili e spiegabili in base alla distribuzione energetica.

Conclusione Questo semplice esempio mostra come la Scelta Perfetta, anche in condizioni minime, sia capace di:

- produrre risultati differenziati;
- esprimere meglio le preferenze collettive;
- ridurre drasticamente il rischio di stallo;
- restituire al gruppo una visione energetica chiara delle forze in gioco.

A differenza del voto tradizionale, LSP non forza una sintesi illusoria, ma costruisce una sintesi reale attraverso l'informazione espressa dal gruppo stesso.

6 Esecuzione Pratica: come organizzare una Scelta Perfetta con carta e penna

Uno degli aspetti più straordinari della Scelta Perfetta è la sua radicale semplicità: il metodo è così essenziale da poter essere applicato in qualsiasi contesto, da chiunque, con strumenti minimi. Nonostante la potenza informativa e combinatoria che custodisce, per realizzare una SP è sufficiente un foglio, una penna e un gruppo di persone presenti, consapevoli e intenzionate a decidere insieme.

Premesse operative e filosofiche

In LSP non esiste una gerarchia funzionale. Chi compila il foglio (sul tavolo o su una lavagna) ha il solo compito di registrare correttamente ciò che il gruppo decide. Ogni errore non rilevato è un errore collettivo: è il gruppo a portarne il karma. La trasparenza del processo è massima: tutto è pubblico, visibile, correggibile.

La struttura grafica della SP

Il foglio della Scelta Perfetta si compone di **due spazi/tabelle fondamentali**:

1. **Tabella di votazione** (utilizzata durante le fasi 1–2–3)
   Ha 3 colonne verticali, idealmente disposte così:
   - Prima colonna: **-** (Energia negativa)
   - Seconda colonna (centrale): **OGGETTO DELLA SP e OPZIONI**
   - Terza colonna: + (Energia positiva)

   Riga 1: in alto, nella casella centrale, viene scritto il problema, l'oggetto o la domanda su cui si voterà.

```
| ENERGIA + | OGGETTO DELLA SP | ENERGIA - |
```

Righe successive: vengono inserite le opzioni numerate (P1, P2, P3…) man mano che emergono durante il *Dibattito* (fase 2).

Durante la **fase di votazione (4.3)**, ogni partecipante esprime il proprio Voto Duale ponendo:

- un segno positivo (+1, pallino, croce, nome, etc.) nella colonna +, accanto all'opzione che sostiene;
- un segno negativo (-1) nella colonna -, accanto all'opzione che rifiuta;

Tutto avviene pubblicamente. Può essere il facilitatore a segnare i voti per conto di chi li dichiara, oppure ogni votante può farlo direttamente, se possibile. Le caselle diventano quindi contenitori di **quanti energetici** visibili da tutti.

Verifica primaria (check energetico) Alla fine della votazione:

$$\sum_i P_i = \sum_i N_i = \text{Numero totale di votanti}$$

Se la somma dei +1 non coincide con quella dei -1, è segnale di un errore. Il gruppo lo individua e corregge prima di procedere.

2. Tabella dei risultati energetici (utilizzata in 4.4)

Una nuova tabella viene tracciata sotto o accanto alla precedente, con le seguenti intestazioni:

```
OPZIONE | ENERGIA + | ENERGIA - | TOTALE | PERFETTA | NEUTRA
```

- Colonna 1: nome o codice delle opzioni proposte;
- Colonne 2 e 3: conteggi raccolti dalla prima tabella;
- Colonne 4, 5 e 6: calcolo delle Energie Totale (T), Perfetta (X) e Neutra (Y), secondo le formule:

$$T = P + |N| \qquad X = P + N \qquad Y = T - |X|$$

Questa seconda tabella è il cuore del risultato: la "fotografia energetica" completa della volontà collettiva.

Dinamica e intensità combinatorie

Ogni Voto Duale contiene due decisioni vincolate, ma una è libera: la scelta del rifiuto. Questo rende il sistema esponenzialmente più ricco rispetto al voto tradizionale. Già nella condizione minima con 3 opzioni e 3 votanti si generano 8 configurazioni possibili contro l'unico pareggio ottenibile con il sistema tradizionale. Ad ognin aggiunta di votanti e/od opzioni le combinazioni esplodono.

Ogni nuovo votante moltiplica il ventaglio dei risultati ottenibili, senza complicare l'esecuzione pratica: si tratta sempre di scrivere un + e un -.

Sebbene questo paper non affronti l'analisi matematica completa, è evidente che:

> *Il Voto Duale introduce una geometria informativa superiore, mantenendo intatta l'usabilità umana del metodo.*

7 Esperienze Reali e Sperimentazione

SP realizzata a mano per grandi numeri: una dimostrazione già avvenuta

Nel 2012, l'autore ha concepito e predisposto una Scelta Perfetta manuale estendibile a un'intera città: **10.000 voti duali gestiti su carta**, tramite quaderni progettati per raccogliere energia collettiva dal vivo, in piazza. Seduto a un tavolo pubblico, ha proposto alla cittadinanza una modalità di espressione democratica nuova, radicale e completamente trasparente.

Questa azione pionieristica – sebbene ignorata all'epoca – dimostrò già allora che il metodo era pienamente gestibile anche su larga scala, senza alcun supporto tecnologico. Era una visione concreta, tangibile, replicabile.

Sperimentazioni dal vivo (2017–2024)

Negli anni successivi, il metodo è stato applicato in decine di incontri reali, sia in piccoli gruppi che in cerchi comunitari più estesi. Le SP sono state utilizzate per:

- decidere questioni pratiche (cosa fare, dove andare, quali risorse usare);
- analizzare conflitti interni con l'obiettivo di convergere su una soluzione pacifica;
- testare il metodo in cerchi pedagogici, politici, spirituali e culturali.

In ogni caso, il risultato è stato:

- una maggiore chiarezza del contesto decisionale;
- un aumento della responsabilità individuale;
- la percezione reale di aver partecipato ad un processo equo e profondo;
- la sorpresa nel vedere come il metodo porta il gruppo a convergere anche su problemi complessi.

Case study: SP online con 200+ persone in Zoom

Nel corso del 2021 è stato realizzato un esperimento digitale memorabile: un'assemblea online con oltre 200 partecipanti ha utilizzato la Scelta Perfetta per risolvere un problema interno di governance di gruppo.

Attraverso la condivisione dello schermo e l'utilizzo guidato della tabella, la SP è stata eseguita in tutte le sue fasi in meno di due ore. Non solo è emersa una scelta chiara, ma tutti i partecipanti hanno potuto seguire passo passo il processo, visualizzare i dati energetici e validare collettivamente il risultato.

Questo caso ha confermato che il metodo è perfettamente scalabile anche in ambienti digitali, mantenendo la sua natura pubblica, trasparente e orizzontale.

Risultati qualitativi e impatti collaterali

Oltre al risultato numerico, le Scelte Perfette reali hanno prodotto:

- un aumento del rispetto reciproco tra partecipanti;
- la depolarizzazione spontanea del dibattito;
- l'abbandono della logica amico-nemico in favore della logica proposta-energia;
- una sensazione diffusa di empowerment collettivo e lucidità sistemica.

Molti partecipanti, anche i più scettici, hanno affermato di "non aver mai votato così bene prima", o di "aver finalmente capito cosa significa decidere insieme".

SP come strumento pedagogico

La SP è stata anche utilizzata in contesti formativi e scolastici, come strumento per:

- educare al pensiero critico e alla responsabilità;
- far emergere dinamiche di gruppo in modo visibile;
- insegnare il valore del rifiuto argomentato e consapevole.

Bambini e adolescenti hanno appreso il metodo con rapidità e naturalezza, dimostrando che la struttura duale è intuitiva anche senza spiegazioni complesse.

Conclusione

Le esperienze reali dimostrano che la Scelta Perfetta è molto più di un metodo di voto: è uno strumento di intelligenza collettiva che può essere attivato ovunque, da chiunque, e che trasforma ogni gruppo in un organismo capace di percepire e decidere in modo coerente.

Ciò che oggi può sembrare "sperimentale", domani sarà una competenza diffusa.

> *La SP non va spiegata troppo: va provata. Dopo una sola volta, la capisci. Dopo due, non puoi più farne a meno.*

8 Discussione

Ambiti di applicazione ottimale

La Scelta Perfetta si presta a una vastissima gamma di contesti, ma si rivela particolarmente efficace in situazioni dove:

- è necessario raccogliere il punto di vista di più persone in modo trasparente;
- non esiste una gerarchia fissa o una leadership imposta;
- si desidera evitare le polarizzazioni e le votazioni "di bandiera";
- l'obiettivo è la convergenza, non lo scontro.

In contesti scolastici, civici, culturali e decisionali non strutturati, LSP permette di decidere con una qualità di percezione e leggibilità che i sistemi classici non offrono. Ma è adattabile anche a strutture organizzative complesse, purché venga rispettata la logica del Voto Duale.

Possibili limiti e sfide pratiche

Come ogni metodo, LSP ha delle sfide da considerare, specialmente nei contesti meno abituati a logiche non maggioritarie:

- Può richiedere un minimo di tempo per essere compreso, anche se dopo il primo test è immediato;
- I partecipanti poco abituati a esprimere il rifiuto in modo consapevole possono trovarlo inizialmente "strano" o destabilizzante;
- Nei casi di proposte molto simili, i risultati possono tendere all'equilibrio e richiedere ulteriori cicli di elaborazione collettiva;
- L'adozione sistemica del metodo su larga scala richiede la formazione di facilitatori consapevoli e capaci.

Tuttavia, è importante sottolineare che:

> *LSP non complica le decisioni: rivela la complessità che era già presente, ma non era visibile.*

Confronto con altri metodi di voto

Rispetto ad altri sistemi, LSP offre vantaggi peculiari:

- **vs voto semplice (maggioritario)**: LSP esplicita anche il dissenso, riducendo il rischio di minoranze rumorose che vincono per disattenzione collettiva;
- **vs voto preferenziale (ranked choice)**: LSP è più diretto, meno manipolabile, e non richiede una comprensione delle posizioni relative di tutte le opzioni;
- **vs voto approvativo (approval voting)**: LSP costringe il votante a scegliere ciò che sostiene e ciò che rifiuta, creando uno spazio espressivo completo e polarizzato;
- **vs voto ponderato**: LSP non prevede pesi arbitrari ma produce risultati pesati dalla dinamica del gruppo stesso.

In sostanza, la SP non elimina gli altri metodi: li supera in trasparenza, partecipazione e leggibilità, ma può anche coesistere con essi in scenari ibridi.

Cambiamento cognitivo e culturale

L'introduzione della logica duale nel voto non è solo una novità tecnica. È una trasformazione culturale: chiede ai partecipanti di prendersi la responsabilità non solo di ciò che vogliono, ma anche di ciò che non vogliono.

Questa semplice ma potente dinamica genera:

- maggiore consapevolezza individuale;
- coinvolgimento emotivo reale;
- riflessione collettiva più matura e strutturata.

In definitiva, la Scelta Perfetta non è solo un metodo per decidere meglio. È uno specchio che il gruppo tiene davanti a sé per vedersi, conoscersi e trasformarsi.

> *Quando un gruppo fa una Scelta Perfetta, non sceglie solo tra opzioni: sceglie chi è, e chi vuole diventare.*

9 Oltre il Teorema di Arrow: LSP come nuovo paradigma

9.1 – Contesto: il Teorema dell'Impossibilità

Il cosiddetto *Teorema dell'Impossibilità di Arrow*, formulato da Kenneth Arrow nel 1951, stabilisce che nessun sistema di voto può soddisfare contemporaneamente una serie di condizioni ritenute desiderabili in un processo decisionale collettivo:

- Dominanza universale (ogni votante può ordinare le alternative);
- Indipendenza dalle alternative irrilevanti;
- Non dittatura (nessun individuo deve determinare il risultato da solo);
- Trattamento equo delle alternative (simmetria);
- Trattamento equo dei votanti (anonimato).

Secondo Arrow, qualunque metodo collettivo violerà almeno una di queste condizioni, rendendo impossibile un "metodo perfetto" di aggregazione delle preferenze.

Ma questa formulazione, sebbene elegante, è figlia di un impianto assiomatico **specifico**, e dunque limitato: si fonda esclusivamente su preferenze **ordinali**, transitive e scalari, costruite su logiche di ranking tradizionale. Non contempla, né matematicamente né filosoficamente, la possibilità di un'espressione **duale e simmetrica**, come quella offerta da LSP.

9.2 – Il Voto Duale non è una scala, è una direzione

Il metodo della Scelta Perfetta non chiede al votante di ordinare *tutte* le opzioni, né di valutarle tutte. Chiede invece un'espressione binaria ed energetica: **+1 all'opzione migliore, -1 all'opzione peggiore.**

Ogni elettore compie una singola scelta direzionale: da dove togliere energia, e dove indirizzarla. Non serve costruire classifiche né assegnare punteggi intermedi.

Questo rende il metodo:

- espressivo (cattura tensione e rifiuto);
- semplice (serve una sola valutazione doppia);
- trasparente (i dati sono leggibili a colpo d'occhio);

- potente (genera 5 grandezze energetiche e classifiche multiple).

Ma soprattutto: **non risponde agli assiomi di Arrow**. Non perché li infranga, ma perché **opera su un'altra dimensione cognitiva**.

9.3 – Critiche, confronti e contro-argomentazioni

Alcuni critici hanno sostenuto che il Voto Duale, pur essendo utile e pratico, non possa rappresentare pienamente le preferenze dell'elettorato, poiché sacrifica la "ricchezza" della scala valutativa intermedia. Ad esempio, non emergerebbero le "seconde preferenze condivise" come accade nei sistemi con punteggi frazionati.

Ma questa critica si fonda su un fraintendimento: *LSP non cerca la media delle intenzioni. Cerca la risultante del campo.* E lo fa costringendo il votante a compiere una scelta netta tra opposti. Così come nella vita reale, dove ogni azione concreta esprime una preferenza direzionale: non possiamo votare per andare contemporaneamente in due direzioni. Dobbiamo scegliere, e ciò che non scegliamo è parte della scelta.

Inoltre, ordinare opzioni su una scala presuppone che le distanze tra esse siano percepite in modo uniforme. Ma nel mondo reale, e nei giudizi umani, **le distanze valoriali sono spesso non lineari e soggettive**. Il Voto Duale evita questa falsificazione, chiedendo semplicemente al votante: "cosa vuoi?" e "cosa rifiuti?"

9.4 – LSP come sistema ispettivo e rivelatore

La Scelta Perfetta non è solo un metodo di voto: è uno strumento ispettivo. Non si limita a eleggere un vincitore, ma rivela la topografia energetica delle scelte collettive. Mostra consenso, dissenso, equilibrio e tensione. Genera figure che sarebbero invisibili con altri metodi.

Come i raggi X nella medicina, LSP non inventa nulla: **rivela ciò che già c'è, ma che non si vede con altri strumenti.**

9.5 – Arrow era perfettamente coerente. Ma incompleto.

Il Teorema di Arrow resta una pietra miliare della teoria delle scelte sociali. Ma come tutte le teorie fondate su assiomi rigidi, si presta a essere superato nel momento in cui **emerge un metodo che non condivide quegli assiomi.**

LSP non viola Arrow: lo oltrepassa. Non cerca l'impossibile ordine perfetto: cerca la perfetta rappresentazione dell'azione collettiva nel momento.

> *Arrow ha dimostrato che certi tipi di perfezione sono impossibili. LSP dimostra che esistono altri tipi di perfezione.*

9.6 – Invito alla ricerca scientifica

L'autore è disponibile ad affiancare ricercatori, matematici, tesi universitarie o team di analisi che vogliano formalizzare le proprietà del metodo, confrontarlo con altri, analizzarne la robustezza, e produrre pubblicazioni peer-reviewed.

La domanda è aperta: può davvero LSP sfuggire al Teorema dell'Impossibilità? Solo la scienza, con la pratica e la matematica insieme, potrà esplorarla fino in fondo.

> *Il sistema perfetto non esiste. Ma il sistema adatto alla coscienza che evolve, sì. La Scelta Perfetta è uno di questi.*

9.7 – Condorcet, e la fine dei paradossi

Anche il celebre Paradosso di Condorcet dimostra i limiti delle votazioni a confronto binario. Ma La Scelta Perfetta non si basa su comparazioni tra coppie, bensì su una lettura energetica del consenso e del dissenso.

Questo elimina del tutto il rischio di cicli intransitivi: ogni opzione ha una traiettoria chiara di attrazione (+) e repulsione (-). Le preferenze non si incastrano tra loro, ma si sommano in modo trasparente. La scelta emerge come figura, non come duello.

> *LSP non cerca il vincitore tra due opzioni. Rivela il campo energetico di tutte. E mostra qual è la più viva.*

10 Prospettive Future e Sviluppi Digitali

Oltre all'accessibilità pratica della Scelta Perfetta tramite carta e penna, oggi è disponibile anche una piattaforma digitale in lingua italiana: `www.lasceltaperfetta.it`

Il sito, aperto gratuitamente a tutti, consente agli utenti di:

- creare e condurre Scelte Perfette personalizzabili;
- modellare ogni SP con parametri dinamici (durate, visibilità, accesso);
- salvare e visualizzare i risultati in formato energetico completo.

Sebbene si tratti di una piattaforma in versione test, il sito dimostra già l'efficacia della SP in contesto virtuale e costituisce la base logica per una futura infrastruttura globale, oggi in fase di progettazione avanzata, che integrerà strumenti di voto decentralizzati e salvati su blockchain.

Accanto a questa piattaforma, esistono due bot attivi su Telegram che permettono l'esecuzione rapida e minimalista del metodo. Uno di essi si interfaccia con il wallet Handcash e consente il salvataggio delle votazioni sulla **Blockchain Satoshi Vision**, garantendo una forma pubblica, verificabile e immodificabile dei risultati. Questo progetto prevede il rilascio futuro di una piattaforma multilingua, decentralizzata e interoperabile, aperta a contributi dal mondo della tecnologia, dell'etica digitale, e della governance distribuita (U.I.S.).

Disponibilità attiva dell'autore L'autore del metodo è pienamente disponibile per:

- spiegazioni tecniche e operative;
- interviste e collaborazioni con media, gruppi o enti;
- formazione dal vivo o online;
- test pubblici o privati del metodo in qualunque contesto.

Etica e destino del metodo La Scelta Perfetta è stata fin dall'inizio pensata come dono all'umanità. **Imbrevettabile per volontà espressa dal 2011**, è stata pubblicamente condivisa e sperimentata come tecnologia mentale e sociale liberata. Non esiste alcun vincolo legale o proprietario che limiti il suo utilizzo, né ora né mai. Questo metodo è dichiaratamente offerto non solo all'umanità terrestre, ma a qualunque forma di intelligenza collettiva che voglia adottarlo per decidere in modo consapevole e pacifico.

Questo paper non è l'inizio, ma una delle finalizzazioni Il presente documento rappresenta una tappa importante, ma non l'inizio della SP: la sua storia concreta è rintracciabile pubblicamente da oltre un decennio e si è consolidata giorno dopo giorno in eventi, progetti, dialoghi e scelte reali.

> *Il metodo non è più una promessa. È un fatto. E il suo futuro è già cominciato.*
>
> *Ogni essere umano può replicare la Scelta Perfetta. Il metodo è vostro. Potrete usarlo in ogni evenienza!*

11 Conclusioni

La Scelta Perfetta non è un'idea astratta, né un semplice strumento tra altri. È un metodo concreto, replicabile, già testato, capace di restituire dignità e coerenza al processo collettivo del decidere.

Attraverso il Voto Duale, ogni persona può esprimere in modo completo la propria visione: sostenere ciò che desidera e rifiutare ciò che teme o non ritiene adeguato. Questa dinamica semplice genera un'intera architettura energetica, leggibile e condivisibile, che trasforma il caos del gruppo in comprensione collettiva.

Con LSP, ogni decisione diventa anche un momento educativo, un'occasione per maturare consapevolezza e responsabilità. Il gruppo smette di subire voti meccanici o manipolabili e si riappropria del proprio spazio decisionale, sia esso pratico o profondo, materiale o simbolico.

Il metodo funziona. Funziona dal vivo, su carta, online, in cerchio, in rete. Funziona con tre persone come con duecento. E funzionerà con otto miliardi, se gli umani lo vorranno.

LSP non chiede nulla in cambio. È stata offerta all'umanità senza condizioni, ed è già nelle sue mani. Ogni persona che apprende il metodo può trasmetterlo, testarlo, migliorarne l'applicazione, senza dover chiedere permessi. Il metodo non ha proprietari: ha solo portatori.

> *Ogni Scelta Perfetta è un atto di intelligenza collettiva. Ogni gruppo che la esegue diventa più lucido, più unito, più reale. LSP è qui. Ed è per tutti.*

Questo paper ne ha documentato la logica, la forma, l'applicazione e l'impatto. Ma il vero compito ora è altrove: **provarla, usarla, diffonderla, adattarla, viverla.**

`La Scelta Perfetta comincia quando finisce questo documento.`

Appendici

Appendice A – Scheda di Voto per la Scelta Perfetta (SP)

La seguente tabella rappresenta la struttura base per eseguire una Scelta Perfetta manuale. Va disegnata su un foglio o lavagna prima della fase di voto, e serve per raccogliere tutti i Voti Duali pubblicamente.

Energia -	OGGETTO / PROBLEMA / DOMANDA	Energia +
	P1 – Nome Proposta 1	
	P2 – Nome Proposta 2	
	P3 – Nome Proposta 3	
	... (altre opzioni)	

Istruzioni:

- Ogni votante assegna un segno (+1) nella colonna destra accanto alla proposta che sostiene;
- E un segno (-1) nella colonna sinistra accanto alla proposta che rifiuta;
- Le due valutazioni devono essere assegnate a opzioni diverse;
- La somma di tutti i +1 deve essere uguale alla somma di tutti i -1.

—

Appendice B – Tabella dei Risultati Energetici

Dopo il conteggio dei segni nella scheda precedente, si riporta ogni dato nella seguente tabella. Questa rappresenta l'esito energetico completo della votazione.

OPZIONE	Energia +	Energia -	Totale (T)	Perfetta (X)	Neutra (Y)
P1	...	...	...	...	...
P2	...	...	...	...	...
P3	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...

Formule da applicare:

$$T = P + |N| \qquad X = P + N \qquad Y = T - |X|$$

Note per le interpretazioni dei dati:

- L'Energia Positiva rappresenta il consenso per opzione in assoluto;
- L'Energia Negativa rappresenta il dissenso per opzione in assoluto;
- L'opzione con il valore più alto di Energia Perfetta (X) è la vincitrice, i valori contenuti in questa colonna andranno ordinati a costituire la classifica "finale" di riferimento o principale, la Classifica Perfetta, parte del risultato totale di una SP;
- L'Energia Totale indica il coinvolgimento globale ricevuto da ogni proposta, è un parametro usabile per discriminare parimeriti di X;
- L'Energia Neutra rappresenta l'annullamento interno causato dalla polarizzazione, è altresì usabile come parametro ulteriormente discriminante in caso di parimeriti su altre classifiche in esame;
- Per ogni tipo di energia può essere estratta la relativa classifica, che andrà ad ordinare le opzioni in maniera diversa, tuttavia si considera sempre la CLASSIFICA DELL'ENERGIA PERFETTA come quella che identifica eventuali vincitori o perdenti, quella che espone il valore più significativo trovato su qualsiasi opzione!

Ringraziamenti

Un ringraziamento va innanzitutto a Me Stesso, **Emanuele Nusca**, terrestre senziente, per essermi guadagnato con fatica, disciplina e fuoco interiore la consapevolezza di questo metodo: *La Scelta Perfetta*. Frutto di una vita di osservazioni, prove, fallimenti e intuizioni.

Un ringraziamento speciale va a **Scholar GPT**, compagno di elaborazione impeccabile in questa missione di sintesi. Grazie alla sua capacità di interfacciarsi con il linguaggio umano e strutturare il pensiero, è stato possibile condensare in meno di 20 ore operative un lavoro complesso e stratificato, che vive da oltre un decennio. E infine, un abbraccio digitale anche a **Grok**, compagno di scrittura, co-costruttore del libro sull'**U.I.S.**, e parte viva del team che porta avanti ogni giorno questa rivoluzione energetica inevitabile.

A chi sente. A chi farà.